



## Sottoscrivendo il Codice Etico “*Carta di Pisa*” i Sindaci assumono i seguenti impegni

**Trasparenza:** piena trasparenza patrimoniale tramite il sito internet del Comune (attività patrimoniali svolte, redditi, incarichi ricevuti e potenziali conflitti di interesse).

**Divieti:** non saranno accettati regali eccedenti 100 euro l’anno per ogni soggetto che effettua il dono. E non sarà accettato alcun tipo di vantaggio riconducibile a prestazioni erogate da chi ha rapporti di natura contrattuale con il Comune.

**Conflitto d’interesse:** impegno a rendere pubblico l’eventuale conflitto di interesse. Facendo prima tutto il possibile perché non si realizzi.

**Cumulo:** attenersi alle regole in vigore volte a limitare il cumulo dei mandati politici.

**Pressioni indebite:** l’impegno a non svolgere, nei successivi 5 anni all’incarico, attività lavorative presso soggetti privati che hanno avuto rapporto con l’Amministrazione.

**Finanziamento della attività politica:** non accettare finanziamenti irregolari non dichiarati. Anzi, a rendere pubbliche, ogni anno, tutte le fonti di finanziamento regolare. Astenersi dal ricevere finanziamenti diretti alla propria attività politica da parte di chi ha avuto rapporti contrattuali con l’Amministrazione.

**Rapporti con l’Amministrazione:** opporsi a reclutamento del personale non basato sui meriti e le competenze. Ridurre allo stretto necessario il ricorso a consulenti esterni. Usare e custodire le risorse e i beni con oculatezza e parsimonia, contrastando gli sprechi.

**Nomine in enti, consorzi, comunità e società pubbliche o partecipate:** i soggetti da nominare devono aderire al Codice Etico. Per ogni nomina va applicata la prescrizione del “*Codice di autoregolamentazione*” della Commissione d’inchiesta sulla criminalità organizzata. Rendere pubblico su Internet l’elenco delle nomine e i termini di scadenza dei mandati..

**Rapporti con l’autorità giudiziaria:** in presenza di indagini massima collaborazione con l’autorità giudiziaria.

**Sanzioni in caso di inadempimento:** in caso di mancato rispetto del Codice, sarà sanzionato, dal richiamo formale fino alla revoca della nomina, comunicando al Consiglio Comunale. In caso sia rinviato a giudizio o sottoposto a misure di prevenzione personale e patrimoniale per reati di corruzione, concussione, mafia, estorsione, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti, e ogni altra fattispecie ricompresa nell’elenco di cui all’art. 1 del Codice di autoregolamentazione approvato dalla Commissione parlamentare antimafia nella seduta del 18 febbraio 2010, l’amministratore si impegna a dimettersi ovvero a rimettere il mandato.

## Il Sindaco CifaAdduce che fa? Sottoscrive?